



LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE "O. TEDONE"
Via Volta 13 70037 RUVO DI PUGLIA (BA)

C.F. 80017660723 Codice M.P.I. BAPS09000R Tel./Fax: 080/3601414 - 080/3601415 sito: www.liceotedone.gov.it

Prot. n. 10732/C27d

Ruvo di Puglia, 06.12.2016

PIANO ANNUALE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s. 2016- 2017

Approvato dal Collegio dei Docenti il 28.10.2016

1. Premessa

La L. 107/2015 ha introdotto, a partire dall'a.s. 2015/16, anche per i Licei attività di "Alternanza Scuola Lavoro". Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Le indicazioni della "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" del 8 ottobre 2015 hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per i Licei **200 ore** di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio. Costituendo il 2015/16 l'anno scolastico di avvio per i licei, le classi coinvolte l'anno scorso sono state le 9 classi terze dell'istituto.

1.1.

Il nostro Liceo, coerentemente con le indicazioni della L. 107, ha ricercato sul territorio partners con cui avviare percorsi di alternanza, ricercando fra aziende, enti pubblici, società del terzo settore, associazioni culturali turistico-culturali e realtà museali. Le attività si sono articolate in momenti di formazione con metodiche didattiche privilegianti la laboratorialità, svolta sia a scuola sia in "azienda", e la permanenza tutorata nelle varie realtà lavorative (chiamate per semplicità strutture ospitanti). Non sono mancate visite guidate, laboratori sul posto e partecipazione a conferenze. Le varie fasi sono state opportunamente monitorate e concluse con la valutazione delle competenze acquisite. Le famiglie sono state informate in fase di avvio con pubblica conferenza e coinvolte in un patto formativo di corresponsabilità.

Coerentemente con le indicazioni normative, la scuola ha fornito agli alunni coinvolti,

- 6 ore – Tutela della salute: norme di primo soccorso (2 ore),
- Sicurezza luoghi lavoro (6 ore)
- 6 ore - Sviluppo e auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa.
- 4 ore - sviluppo e ambiente sostenibile per il consolidamento di competenze chiave
- 4 ore - Formazione inerente il singolo percorso (progetto)

Per un totale di **20 ore** svolte nei locali della scuola, a cura di docenti esperti interni ed esterni.

A completamento delle 60 ore previste, gli alunni hanno svolto **40 ore** di attività di stage (tirocinio formativo) presso le varie strutture ospitanti.

Anno scolastico 2016 -17

2. individuazione delle classi coinvolte per l'a.s. 2016 – 2017

Ambiti di intervento

Meccatronica

Formazione in ambito della Meccatronica: la robotica e la connessione dei dispositivi industriali alla rete. Conoscenze multidisciplinari che vanno dall'informatica all'elettronica passando per la meccanica. Il percorso formativo per gli studenti, partendo dalle basi dell'informatica con obiettivo il permettere di passare rapidamente dalla progettazione alla distribuzione di sistemi di controllo. Comprendere meglio i sistemi di controllo e la progettazione degli stessi grazie ad un ambiente didattico pratico ed empirico, flessibile e interattivo.

Nuove Tecnologie Informatiche: La Stampa 3D

Esperienze prettamente formative incentrate sulla conoscenza delle fasi che portano dal progetto alla stampa termoplastica; modellazione 3D; ricerca e sviluppo; ingegnerizzazione e applicazioni tecniche. L'esperienza di stage per ai ragazzi conoscenze e competenze in merito alla distribuzione di ruoli all'interno del contesto aziendale (Development, Mentorship, Fun, Exposure, Printable) con obiettivo di sviluppare un percorso autonomo nel settore della fabbricazione digitale o sue possibili applicazioni.

Editoria e Stampa

- Formazione ed esperienza in campo editoriale e di stampa. Partendo dai contesti legati alle radici culturali, paesaggistiche, promozionali del territorio, che rivestono interesse crescente e costituiscono opportunità di crescita sociale e di sviluppo economico, incentrando l'attenzione su tutti gli aspetti specifici legati all'attività operanti nella promozione turistica e negli eventi culturali. Competenze che hanno investito diversi ambiti e settori della stampa e della comunicazione visiva, dall'idea progettuale alla stampa..
- Esperienze di Editing, Impaginazione, Correzione di bozze e partecipato all'organizzazione di eventi culturali in ambito teatrale.

Giornalismo editoriale

- Affiancare collaboratori della figura professionale di giornalismo locale con attività articolate in parte a scuola, in parte negli spazi della casa editrice. La formazione attraverso lezioni teoriche mirate alla conoscenza della banca dati della casa editrice ospitante, seguite da attività ad esse correlate e apprendimento di fasi, attività per svolgere precise mansioni presso una casa editrice. Approccio ad un contesto lavorativo facendo leva su alcuni punti di forza , quali per esempio le conoscenze linguistiche. L'obiettivo di rapportarsi concretamente con gli aspetti (creativi, tecnici, normativi, ecc.) di tipo commerciale e pubblicitario.

Editoria in lingua straniera

- Piccole realtà editoriali che "accoglie" non solo libri dell'editoria pugliese, ma anche volumi in lingua straniera. Percorsi incentrati su lavoro di catalogazione e soprattutto promozione del settore straniero per rafforzare le competenze linguistiche e allo stesso tempo favorire l'apprendimento di contenuti tecnici atti alla promozione e valorizzazione di questo prodotto editoriale di settore specialistico..

Terzo settore e agro alimentare.

In coerenza dei bisogni formativi del territorio l'esperienza focalizzare l'attenzione sulla formazione di figure professionali che possano valorizzare le risorse alimentari del territorio con un occhio particolare agli aspetti legati alla salute, alla qualità e quindi alla sicurezza alimentare. Attraverso l'osservazione e analisi delle diverse attività dell'azienda (organizzativa, economico-contabile, logistica, ecc. puntare all'acquisizione di competenze dello specifico settore.

Commerciale

- Analisi e studio delle problematiche inerenti il settore commerciale al fine di comprendere l'importanza della formazione scolastica in rapporto di future scelte lavorative all'apparenza distanti dal profilo di studio scelto L'obiettivo è strutturare delle competenze capaci di condurli ad una visione complessiva del mondo del lavoro.
- conoscere concretamente gli aspetti organizzativi, tecnici e normativi del settore commerciale.

La grande distribuzione

Conoscere una grande azienda e gli aspetti salienti della sua operatività. Il marketing che persegue, guardando in un'ottica di distribuzione internazionale, grazie all'efficienza di uno staff giovane e dinamico. La sperimentazione sul campo per permettere agli alunni di rapportarsi concretamente con gli aspetti (creativi, tecnici, normativi, ecc.) di tipo commerciale e di incontrare anche delle eventuali criticità rispetto alle quali ipotizzare la messa in campo di autonome competenze (problem solving). Obiettivo di sviluppare, nella logica di una pianificazione strategica, il rapporto tra "dire" e "fare", tra scuola e realtà lavorative secondo specifici e condivisi obiettivi formativi e di rendere l'alunno autonomo, artefice nell'impresa di se se stesso in sinergia con la rete di servizi presenti nell'offerta territoriale di contesto.

Floricoltura e Ricerca Universitaria (esperienza condotta)

- Con la partecipazione dei Dipartimenti di *"Scienze Agro Ambientali e Territoriali e "Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti*. L'obiettivo principale di tale progetto è stato creare delle figure competenti che sappiano conoscere e valorizzare le risorse presenti sul territorio. Nell'azienda florovivaistica gli studenti hanno potuto riconoscere una attività eco- sostenibile e competitiva che si svincola dalle consuetudini pratiche agronomiche ma che mira ad attuare una innovativa attività supportata dalla continua ricerca. Presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari (nell'ambito del progetto agro-orienta con la scuola estiva 2016), la formazione degli studenti ha toccato aspetti in ambito di Agricoltura, Alimenti e Ambiente seguendo un percorso strutturato di orientamento e crescita personale con lezioni universitarie, attività laboratoriali, esercitazioni in campo e lavori di gruppo.
- In azienda operante a livello nazionale e internazionale, nell'import-export del settore vivaistico, sul modello business just in time e outsourcing, con struttura di vendita ubicata sul territorio e sede logistica ad Amsterdam, gli alunni hanno approfondito aspetti inerenti svariati percorsi professionalizzanti in diverse aree: commerciale, amministrativa, logistica e marketing. *L'azienda ha collaborato con il nostro Liceo, mettendo a disposizione una borsa di studio ed uno stage estivo formativo in azienda attraverso una procedura di selezione per la scelta degli alunni più meritevoli del nostro Liceo nelle diverse lingue straniere, mostrando una fattiva volontà di reclutare personale fra i giovani talenti del territorio.*

Strutture ricettive: Hotel

Rinforzo di competenze linguistiche e allo stesso tempo apprendimento di contenuti specifici, tecnici atti alla promozione e valorizzazione del territorio in una dimensione più ampia, quindi nazionale e internazionale. Fornire attraverso la conoscenza di tale ambiente di lavoro agli alunni e alle alunne hanno avuto la possibilità di conoscere e studiare un aspetto fondamentale nella progettualità della promozione del territorio: la capacità ricettiva e la corretta offerta di servizi non trascurabili quali: centri benessere, logistica per conferenze e varie tecnologie di supporto. , le attività previste sono state finalizzate all'acquisizione di conoscenze , abilità e competenze specifiche nel settore dell'accoglienza turistica con specifico riferimento alla figura professionalizzante di "operatore del turismo".

Agenzie per il turismo: viaggi

Sempre in un contesto lavorativo di offerta turistica, realtà un tempo dedite solo a funzione di trasporto possono essere integrate e ampliate in un contesto più ampio di offerta turistica articolata e capace di offrire servizi che contribuiscono alla valorizzazione del territorio. Il rinforzo di competenze linguistiche e allo stesso tempo l'apprendimento di contenuti specifici e tecnici del settore.

Museo Jatta di Ruvo di Puglia (esperienza condotta)

Il progetto, condotto in stretta collaborazione e co – progettazione con la Direzione museale, si è articolato in diverse fasi e progetti specifici, tutti tesi ad una maggiore valorizzazione delle risorse e alla diffusione di una cultura sempre più attenta al patrimonio storico artistico del nostro territorio.

- Fruizione più agevole del museo per situazioni di diversamente abili con particolare attenzione per utenti non vedenti.
- Creazione di pannelli illustrativi e didascalie in Braille;
- Spazi laboratori ali destinati a scolaresche di alunni della primaria;
- Creazione di manufatti tridimensionali, anche con l'apporto di nuove tecnologie;
- Creazione di audio guide in diverse lingue (inglese, francese e spagnolo) accompagnate da musiche di sottofondo;
- realizzazione di schede tematiche.

Promozione e Valorizzazione Turistica del territorio (esperienza condotta e in corso)

In stretta collaborazione con la UNPLI – Unione nazionale Pro loco d'Italia di Ruvo di Puglia, Il percorso formativo si è articolato in attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze , abilità e competenze specifiche nel settore dell'accoglienza turistica con specifico riferimento alla figura professionalizzante di "operatore-guida".

Le attività sono state svolte in parte a scuola e in gran parte presso i locali della Proloco e sul campo. I risultati attesi nel triennio, tendono, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi, alla partecipazione consapevole e al miglioramento della coscienza civile e culturale verso il patrimonio comune.

Servizi di supporto al disagio – Caritas cittadina

Le azioni del progetto, in stretta collaborazione con operatori specializzati nel campo dell'assistenza responsabili e volontari della Caritas finalizzati alla conoscenza storica, agli ambiti di intervento locali, nazionali ed internazionali, alla conoscenza delle problematiche sociali del territorio, all'organizzazione, alla normativa del terzo settore, alla presentazione di esperienze formative di volontariato e servizio civile. Attività operative di formazione e fattiva collaborazione nei centri di volontariato di Ruvo di Puglia.

Educarsi al senso dell'altruismo anche come dono volontario di sé nella costruzione di un mondo solidale di pace, di accoglienza nel proprio territorio, per capirne le problematiche, gli interventi possibili, in una visione più ampia dove il contributo di ognuno crei una rete di accoglienza e di

aiuto. Pensare alla classe composta da individui in una classe più grande che è il territorio, dove ognuno sia valorizzato, ed in grado di dare il proprio contributo nella costruzione di percorsi di crescita comune. Valorizzare il lavoro scolastico diminuendo il divario tra scuola e realtà del lavoro.

si specifica di seguito il quadro riassuntivo delle classi coinvolte, con l'indicazione dei relativi docenti tutor interni:

Classi TERZE	Tutor interno	Numero alunni	Ambiti di intervento
III A	IURILLI Biagio	27 (scientifico)	Artistico culturale
III B	PALMIOTTO Giovanna	25 (letterario)	Biblioteca Naz.
III C	DE NICOLO Teresa – IACOVELLI Maria	23 (chim-bio)	Artistico culturale
III D	DISPOTO Angela –FASCIANO Massimiliano	24 (scientifico)	Orientamento
III E	MALERBA Angela	19 (ling tedesco)	Linguistico
III F	CAFAGNA Marta – PISANI Giusy	26 (lin spagnolo)	Turismo Pubblicità Robotica industr.
III G	LOSACCO GIOVANNA	31 (scientifico)	Sociale Artistico
III H	ERRIQUEZ Anna – ALTOMARE Francesco	27 (sc. Applicate)	Sociale
		202	

Classi QUARTE	Tutor interno	Num alunni	
IV A	DE ASTIS Angelo – DE BARI Cosimo (interclasse)	28 (scientifico)	Meccatronica Editoria
IV B	DE BENEDITTIS Corrado	28 (letterario)	Editoria Arte spettacolo turismo
IV C	ROSSINI Luigi	29 (scientifico)	Educazione alimentare
IV D	GROSSO Francesco	27 (scientifico)	Educazione ambientale
IV E	CHIAPPERINI Maria	24 (lin. tedesco)	Linguistico
IV F	DI TERLIZZI Maria Cristina – STRAGAPEDE Sabrina	15 (lin. Spagnolo)	Culturale – mussale - linguistico
IV G	NICHILO Cataldo	22 (s. applicate)	Informatico – nuove tecnologie
IV H	SPARAPANO Francesca	23 (s. applicate)	Artistico museale Sociale
IV L	TAMBORRA Domenico	18 (lin. Spagnolo)	Turismo
		214	

Per un **TOTALE di 416 alunni.**

In attuazione delle norme, i docenti tutor interni sono stati individuati fra coloro che hanno prodotto domandaⁱ, e la loro nomina ratificata in seduta del Collegio dei docenti del 5/10/2016.

Per l'attuazione dell'alternanza, la guida chiarisce quali sono le figure professionali interne ed esterne che concorrono al processo di progettazione dei percorsi formativi. Per questo strumento pedagogico particolare importanza assume la figura del **tutor interno** e del **tutor esterno** e la loro definizione collegialmente condivisa.

La scuola al suo interno e in autonomia potrà provvedere alla costituzione di un Comitato Scientifico che sia di riferimento per i rapporti con il territorio.

3. IL GRUPPO DI LAVOROⁱⁱ

IL Collegio dei docenti ha deliberato in merito all'individuazione del docente funzione strumentale per l'Alternanza, prof. Cosimo De Bariⁱⁱⁱ. Specificato che i percorsi di Alternanza costituiscono di fatto parte integrante dell'azione didattica e quindi di competenza dei singoli Consigli di Classe, l'insieme dei docenti più direttamente interessati, quali i tutor interni, il referente funzione strumentale, il Dirigente e il DSGA, costituiscono di fatto un gruppo di lavoro sull'Alternanza, presieduto dal Dirigente scolastico. Il gruppo può essere convocato, può autoconvocarsi in seduta plenaria o per sottogruppi.

4. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi/progetti, anche per l'a.s. 2016-17, si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a. Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;
- b. Scollegare l'alternanza dalle esigenze occupazionali del territorio ma riferirle ad un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;
- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno secondo la seguente scansione:
 - 60 ore al terzo,
 - 100 al quarto
 - 40 ore al quinto;
- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni^{iv} normative;
- e. Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione è direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dall'azienda, ente, ecc.
- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

4.1. SALUTE E SICUREZZA

In merito al punto d. "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", la normativa prevede che il percorso triennale di Alternanza venga supportato da:

- A. FORMAZIONE GENERALE, che non deve essere inferiore alle **4 ore** (per qualsiasi settore) e deve essere dedicata alla presentazione di concetti generali sui temi della prevenzione e sicurezza sul lavoro:
 - a. concetti di rischio,
 - b. danno,
 - c. prevenzione,
 - d. protezione,
 - e. organizzazione della prevenzione aziendale,

- f. diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- g. organi di vigilanza, controllo e assistenza.

B. La FORMAZIONE SPECIFICA deve avere una durata di 4 ore (rischio basso), 8 ore (rischio medio) oppure 12 ore (rischio alto) a seconda dei rischi riferiti alle mansioni.

In base alle attività svolte dagli studenti lavoratori e quindi in base ai rischi ai quali sono esposti nei contesti/ambienti scolastici, durante i percorsi formativi dovranno essere affrontati tra i seguenti rischi solo quelli ai quali gli studenti potrebbero essere esposti:

Rischi infortuni, (Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute Ecc)
 Rischi da esplosione,
 Rischi chimici, (Nebbie - Oli - Fumi - Vapori — Polveri)
 Rischi cancerogeni
 Rischi biologici,
 Rischi fisici, (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali).

Ambienti di lavoro,

Dispositivi di Protezione Individuali –

Organizzazione del lavoro:

- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi.
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, menù trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi,

Ne consegue che quando l'alunno inizia il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, sarà l'Azienda a dover integrare la formazione già ricevuta dagli studenti in ambito scolastico, in base ai propri rischi presenti nello specifico settore di riferimento se questi dovessero differire rispetto a quelli presenti nell'ambiente scolastico.

4.2. CERTIFICAZIONE SICUREZZA

*Inoltre, così come specificato nell'Accordo Stato-Regioni, **gli attestati sulla formazione che la scuola dovrà rilasciare** dovranno obbligatoriamente contenere:*

- o Indicazione del soggetto organizzatore del corso; -
- o Normativa di riferimento;
- o Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- o Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);
- o Periodo di svolgimento del corso;
- o Firma del soggetto organizzatore del corso.

5. ADOZIONE DI "GUIDA OPERATIVA COLLEGIALE" CONDIVISIONE DELLE SCELTE

Il Collegio docenti è chiamato a deliberare in merito a scelte condivise specie per ciò che attiene alla valutazione dell'efficacia dell'azione formativa dei singoli percorsi. Su proposta progettuale del gruppo di lavoro Alternanza e soprattutto sulla base della positiva esperienza pregressa, si ritiene opportuno fornire agli alunni un monte ore di formazione teso allo sviluppo dell'imprenditorialità secondo quanto già descritto al punto 1.1.

Fatta salva la possibilità di personalizzare il singolo percorso a seconda della natura del progetto e delle esigenze specifiche e inderogabili delle singole strutture ospitanti (orari di lavoro, articolazione e capacità ricettiva degli ambienti, ecc), si avanza la seguente proposta in merito alla preparazione preliminare formativa attuabile in azienda o a scuola^v, prediligendo didattiche laboratoriali:

CLASSI TERZE:

- 6 ore – - Tutela della salute: norme di primo soccorso (2 ore)
 - Sicurezza luoghi lavoro – generico - (4 ore);
 - Sicurezza luoghi lavoro con specifico riferimento alla struttura ospitante (2ore)
 - - Sviluppo e auto Imprenditorialità –
 - Elementi base di Diritto e impresa.
 - Elementi specifici di impresa della struttura ospitante
 - - Formazione specifica inerente il singolo percorso (progetto)
 - ore di stage (tirocinio formativo) presso la struttura ospitante.
- Per un totale di 60 ore di Alternanza

CLASSI QUARTE:

- 4/8 ore – - Sicurezza luoghi lavoro – specifico
 - Di cui una parte con riferimento alla struttura ospitante
 - - Sviluppo e auto Imprenditorialità –
 - Elementi specifici di impresa della struttura ospitante
 - Le start up e altre forme di imprenditoria giovanile
 - - Formazione specifica inerente il singolo percorso (progetto)
 - ore di stage (tirocinio formativo) presso la struttura ospitante.
- Per un totale di 100 ore di Alternanza

6. COSTITUZIONE DI UNA BANCA DATI DELLE AZIENDE/ENTI/ASSOCIAZIONI CULTURALI INTERESSATE AI PERCORSI DI ALTERNANZA

- *Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;*
- *Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;*
- *Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;*
- *Ordini professionali;*
- *Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;*
- *Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;*
- *Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.*

Di seguito sono riportate le strutture ospitanti con cui il liceo ha stipulato convenzione nell'a.s. 2015-16:

1	Istel Telecomunicazioni s.r.l. di Ruvo di Puglia
2	Editrice l'Immagine s.r.l. di Molfetta
3	Associazione Culturale "FOS" di Corato
4	LiberAria Editrice s.r.l. di Bari
5	Associazione Culturale "Tra il dire e il fare" di Ruvo di Puglia
6	Torrevento s.r.l. di Corato
7	Cantina Cooperativa Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia
8	Gruppo Casillo - Casillo Partecipazioni s.r.l. di Corato
9	Pastificio Attilio Matromauro Granoro s.r.l. di Corato
10	Maioara s.r.l. di Corato
11	De Palma Mobili s.r.l. di Corato
12	Florpagano di Ruvo di Puglia
13	Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Bari
14	Museo Jatta di Ruvo
16	Caritas cittadina Ruvo
17	Unpli - Proloco di Ruvo di Puglia
18	Agenzia Viaggi "Masterpice" di Ruvo
19	Hotel Pineta di Ruvo
20	Barile Flowers di Terlizzi
21	Homewear di Corato

La maggior parte di esse proseguiranno il percorso triennale intrapreso, altre per ragioni legate soprattutto alla logistica, interrompono il rapporto di collaborazione. Tale elenco può costituire un inizio di banca dati proprio del Liceo "Tedone", a cui andranno ad aggiungersi o sottrarsi di anno in anno le imprese/aziende/ ecc.

7. PREDISPOSIZIONE DELLA MODULISTICA E DEI PASSAGGI OPERATIVI

In continuità con l'esperienza pregressa, la segreteria didattica del nostro Liceo ha predisposto la modulistica necessaria ai vari passaggi di attuazione dei percorsi di Alternanza, in piena conformità con le linee guida, di cui si riporta l'indice dei modelli **allegati**:

- a) fac-simile modello di presentazione progetto di alternanza scuola lavoro;
- b) fac-simile patto formativo dello studente – modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro;
- c) fac-simile convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante;
- d) fac-simile valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro;
- e) esempio di scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante;
- f) fac-simile scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente;
- g) griglia delle attività dell'impresa formativa simulata;

- h) fac-simile attestato di certificazione delle competenze;
- i) link di riferimento alle “Buone pratiche” delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

A tale modulistica si aggiunge quella della scuola inerente i contatti e la successiva formalizzazione della collaborazione con le aziende e quant’altro specifico predisposto dalla segreteria.

8. ADEMPIMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel periodo immediatamente successivo all’esperienza di ogni anno – coincidente ad es. nel periodo di ottobre /novembre - si attuerà un monitoraggio e una verifica al fine di quantificare e valutare le ricadute in termini di acquisizione delle competenze. I tutor interni dovranno provvedere al **conteggio delle effettive ore di frequenza** che ogni alunno/a ha effettuato^{vi}.

Nello stesso periodo, il soggetto certificatore che ha curato la formazione sulla **sicurezza** dei luoghi di lavoro, dovrà produrre^{vii} gli **attestati di frequenza** ai corsi, specie per consentire la prosecuzione dell’Alternanza presso strutture esterne diverse da quelle in cui hanno svolto in precedenza.

9. VALUTAZIONE

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all’istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l’efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell’anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno del corso di studi.

10. INFORMAZIONE DIVULGAZIONE

Per favorire una corretta informazione e divulgazione delle informazioni relative alle varie attività dell’Alternanza, è opportuno mantenere la sezione dedicata del sito web istituzionale della scuola, aggiornata e inserire di volta in volta tutte quelle informazioni utili a studenti e genitori.

Per le classi terze si potrebbe prevedere, come già fatto in precedenza, una conferenza informativa a cura del Dirigente e della funzione strumentale di riferimento, prevedendo la partecipazione dei genitori.

Per le classi quarte potranno provvedere i tutor interni secondo le modalità che riterranno più opportuno.

Il nostro liceo intende partecipare alle iniziative del MIUR tese alla divulgazione delle esperienze nel contesto delle così dette “Buone pratiche di Alternanza”

In risposta a **domande ricorrenti**, si specifica che :

- Agli studenti non verrà corrisposto alcun compenso ma dovrà essere assicurata loro la copertura delle spese (eventuali spese di trasporto).
- Dovrà essere garantita (NON CONTESTUALMENTE) la presenza del tutor (interno e aziendale).

- Le visite aziendali presso strutture, le visite di istruzione dedicate sul territorio ed eventuali brevi periodi di stage anche al termine delle lezioni costituiranno prezioso apporto ai progetti e costituiscono parte integrante dell'Alternanza.
- ai docenti tutor scolastici potrà essere riconosciuto un compenso nella misura definita dalla contrattazione di istituto, con risorse a carico del Fondo di istituto e/o delle somme assegnate alla scuola per le attività di alternanza.
- Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale ^{viii}

Per quanto non espressamente descritto in questo piano annuale, si fa espresso riferimento alla già ripetutamente citata "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA - ASL" 8/10/2015)

FAQ - ALTERNANZA Link: <http://www.istruzione.it/alternanza/faq.shtml>

*docente funzione strumentale
per l'Alternanza S.L.*

Prof. Cosimo De Bari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Domenica LOIUDICE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93

ⁱ **Il tutor interno**, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili (ASL "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" 8/10/2015)

ⁱⁱ La scuola può anche dotarsi di un **gruppo dedicato all'alternanza**, come già avviene in molti istituti, cui possono partecipare soggetti esterni, che hanno competenze non presenti nella scuola, necessarie per affrontare l'esperienza di lavoro. (ASL "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" 8/10/2015)

ⁱⁱⁱ **docente tutor interno** (ai fini della presente Guida denominato anche tutor interno) e nel **tutor formativo esterno** (ai fini della presente Guida denominato anche tutor esterno), affiancati in molte scuole dalla figura di un **docente funzione strumentale per l'alternanza** e/o da un **referente di progetto**, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti. (ASL "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" 8/10/2015)

^{iv} I **disposti normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, oltre che in ambito scolastico, trovano applicazione anche per gli studenti che realizzano il percorso di alternanza scuola lavoro in contesti esterni all'istituzione scolastica, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 81/2008, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.

^v Il **periodo in contesti lavorativi** nella struttura prescelta è in genere **preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni** e successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula tra i percorsi disciplinari e l'attività formativa esterna; si conclude con la **valutazione congiunta** dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno. (ASL "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" 8/10/2015)

^{vi} Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77"³⁷, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

^{vii} **informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, in cui sono specificate dall'istituto

scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;

^{viii} Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale. Infatti, il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 "Definizione delle norme relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53", all'art. 5 (Funzione tutoriale), comma 3 esplicita i compiti del tutor formativo esterno, specificando quanto segue. "Il tutor formativo esterno, designato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Lo svolgimento dei predetti compiti non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."